

S. MARIA AUSILIATRICE

Via G Prati, 10 - Verona
Telefono 913422

notiziario della parrocchia



maggio 1986

UN ALTRO PASSO AVANTI

Nella gestione della Parrocchia, abbiamo sempre ripetuto che la Comunità Parrocchiale deve sentire la Chiesa come sua.. Uno dei punti molto significativi è la conduzione economica, che oggi è divenuta realtà.

Stralciando dal bollettino diocesano:

L'amministrazione economica, che costituisce un settore giuridico non trascurabile nella vita della parrocchia, esige precisione formale, ma contemporaneamente profondo senso ecclesiale. E' significativo che nella vita della Comunità primitiva, Luca pone tra gli elementi caratterizzanti la Comunità, la gestione dei beni. Nell'uso di tali beni deve essere esclusa ogni finalità che non sia riconducibile a esigenze di Culto, sostentamento del Clero, attività apostoliche e all'esercizio della carità (can. 1254).

I beni ecclesiastici sono beni della Comunità e nel rispetto del ruolo non rinunciabile del parroco, deve trovare spazio uno stile di coinvolgimento comunitario, non solo come obbligo di contribuzione, ma anche come effettiva partecipazione nelle scelte da operare e nella loro verifica. In questa ottica si colloca la nuova struttura del **CONSIGLIO PARROCCHIALE PER GLI AFFARI ECONOMICI DELLA PARROCCHIA DI S. MARIA AUSILIATRICE** (conone 537), e a questo livello è evidente il coinvolgimento del Consiglio Pastorale Parrocchiale. Dal regolamento:

Art. 1 - Natura

E' l'organo di collaborazione dei fedeli con il parroco nella gestione amministrativa della Parrocchia.

Art. 2 - Fini

- a) Coadiuvare il parroco nel predisporre il bilancio preventivo della parrocchia, elencare le voci di spesa prevedibili per i vari settori di attività e individuare i relativi mezzi di copertura;
- b) Approvare alla fine di ciascun esercizio, previo esame dei libri contabili e della relativa documentazione, il rendiconto consuntivo;
- c) Verificare, quanto attiene agli aspetti economici, l'applicazione della convenzione prevista dal can. 520, comma secondo, per le Parrocchie affidate ai Religiosi;
- d) Esprimere il parere sugli atti di straordinaria amministrazione;
- e) Curare l'aggiornamento annuale dello stato patrimoniale della Parrocchia.

Art. 3 - Composizione

Il Consiglio è composto dal Parroco, che di diritto ne è il Presidente, dai Vicari parrocchiali, e da almeno tre fedeli, nominati dal parroco; sentito il parere del Consiglio Pastorale.

I consiglieri devono essere eminenti per integrità morale, attivamente inseriti nella vita parrocchiale e possibilmente esperti in diritto o in economia.

I loro nominativi devono essere comunicati alla Curia Diocesana. I membri durano in carica tre anni.

Art. 4 - Incompatibilità

Non possono essere nominati membri del Consiglio per gli affari economici i congiunti del Parroco fino al quarto grado di consanguineità o di affinità e quanti hanno in essere rapporti economici con la Parrocchia.

Art. 6 - Poteri del Consiglio

Il consiglio ha funzione consultiva e non deliberativa. In esso tuttavia si esprime la collaborazione responsabile dei fedeli nella gestione amministrativa della parrocchia... il Parroco ne ricercherà e ne ascolterà attentamente il parere...

Art. 9 - Esercizio

L'esercizio Finanziario della Parrocchia va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 10 - Informazioni alla Comunità parrocchiale

In ottemperanza a queste disposizioni è stato presentato al Vescovo il Consiglio Parrocchiale per gli affari economici della Parrocchia S. Maria Ausiliatrice:

nelle persone: P. Alcibiade Pizzuti - parroco P. Leonardo Ciarlo - vicario P. Antenore Marangon - vicario

Sig. Viapiana Erasmo - Giorgio Meurisse - Antonio Guastamacchia - Francesca Dall'Ora.

Il 16 aprile il nuovo Consiglio ha tenuto la sua prima riunione approvando il bilancio della parrocchia 1985.

I padri della parrocchia ringraziano i consiglieri per la disponibilità dimostrata e per il lavoro... che li attende.

I padri della parrocchia

LA PAROLA DEL PAPA

Domenica 13 aprile, nel tempio ebraico di Roma è avvenuto uno storico incontro fra il Papa ed il Rabbino capo. Alcune frasi del discorso pronunciato da Giovanni Paolo II in quell'occasione, possono far riflettere anche noi.

«Sì, ancora una volta, per mezzo mio, la Chiesa, con le parole della «Nostra Aetate» (documento del Concilio), deplora gli odi, le persecuzioni e tutte le manifestazioni dell'antisemitismo dirette contro gli ebrei in ogni tempo, da chiunque».

«Gli atti di discriminazione, di ingiustificata limitazione della libertà religiosa, di oppressione anche sul piano della libertà civile, nei confronti degli Ebrei, sono stati oggettivamente manifestazioni deplorevoli».

«La religione ebraica non ci è intrinseca ma, in un certo qual modo, è intrinseca alla nostra religione. Abbiamo verso di essa dei rapporti che non abbiamo verso nessun'altra religione. Siete i nostri fratelli prediletti e, in un certo modo, si potrebbe dire, i nostri fratelli maggiori».

«Non può essere imputata alcuna colpa atavica o collettiva, agli Ebrei, come popolo, per ciò che è stato fatto nella Passione di Gesù. Non indistintamente agli Ebrei di quel tempo, non a quelli venuti dopo, non a quelli di adesso. E' quindi inconsistente ogni pretesa giustificazione teologica di misure discriminatorie o, peggio ancora, persecutorie. Non è lecito dire che gli Ebrei sono reprobì, o maledetti perché essi, come disse S. Paolo, rimangono carissimi a Dio che li ha chiamati con una vocazione irrevocabile».

«Ciascuna delle nostre religioni vuole essere riconosciuta e rispettata nella propria identità al di là di ogni sincretismo e di ogni equivoca appropriazione».

«La divergenza fondamentale è l'adesione dei cristiani alla persona e all'insegnamento di Gesù di Nazareth, figlio del vostro popolo, dal quale sono nati anche Maria Vergine, gli Apostoli, fondamento e colonne della Chiesa, e la maggioranza dei membri della prima comunità cristiana.

Ma questa adesione si pone nell'ordine della fede e non può mai essere oggetto di una pressione esteriore, in un senso o nell'altro. E' questo il motivo per il quale noi siamo disposti ad approfondire il dialogo in lealtà e amicizia, nel rispetto delle intime convinzioni degli uni e degli altri, prendendo come base gli elementi della rivelazione che abbiamo in comune».

MESE MARIANO E FESTA PATRONALE 1986

Ore 16,15 Pensiero mariano per fanciulli e ragazzi

Ore 21,00 Adulti

8 Maggio ore 12 - Supplica alla B. Vergine dei Rosario

FESTEGGIAMENTI PATRONALI

Il 9 maggio il mese mariano si svolgerà al capitello di Via Osoppo.

Il 16 maggio il mese mariano si svolgerà a Villa Monga.

il 30 maggio il mese mariano si svolgerà presso la Casa di Riposo dei PP. Camilliani in Via Bresciani.

Sabato 17 ore 17 - Apertura Pesca di Beneficenza

Domenica 18 ore 16 - Festa della FAMIGLIA

Lunedì 19 inizio delle gare dalle ore 19,30

4a elem. (A-B) 5a elem. (A-B) (C-D)

Martedì 20 3a elem. (A-B) 4a elem. (A-C) 5a elem. (B-D)

Mercoledì 21 3a elem. (A-C) 5a elem. (A-C) e (B-D)

Giovedì 22 3a elem. (B-C) - ANZIANI CADORE

Venerdì 23 4a elem. (B-C)

ore 21 CORO STELLA ALPINA

Sabato 24 ore 15,30 Giochi per ragazzi –

ore 19,30 5a elem. (A-D) –

Premiazioni

ore 21 Recital degli studenti Camilliani e Scouts della Parrocchia

Domenica 25 **SOLENNITA Di S. MARIA AUSILIATRICE**

SS. Messe ore 7,30 - 9- 10 - 11,30 - 18,30

ore 9 - Pesca di Beneficenza Vendita di Torte da parte dei giovani

ore 15,30 - Giochi in libertà per tutti i ragazzi

ore 20,30 alle 23,30 - Ballo in Piazza con il complesso I FLAVIO'S

GASTRONOMIA: Domenica 25 funzionerà un chiosco a base di minestrone, mortadella, panini, vino - a cura dell'AVIS CA' Di COZZI di PONTE CRENCANO

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Inizio ore 15.30

Maggio	5	Lunedì	Prati 2-2A-2B-4-6-8
	6	Martedì	Prati 14-16-18
	7	Mercoledì	Tommaso 9-11-18-24
	8	Giovedì	Prati 3

IMPORTANTE. Gradiremmo che i momenti dell'incontro, fossero unicamente dedicati al Signore nella preghiera (possibilmente con tutta la famiglia).
Pertanto non si accetteranno offerte di nessun genere.

Chiediamo aiuto per allestire la Pesca di Beneficenza.

SONO FIGLI DI DIO: BONETTI CAMILLA

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE: Fontani Anna, anni 52
Ghedini Giuseppina Anna, anni 79 Ravagnoli Bruno, anni 63
Orlandi Maria, anni 88 Zeni Bruno, anni 87 Zampini Giovanni, anni 74

FIORI D'ARANCIO:

MONTEFAMEGLIO LORIS con ROVIDA MARIA GRAZIA
ZANGRANDI LUIGI con SANRI ANGELA
PINALI RICCARDO con FONTANA TIZIANA

60° di Matrimonio: GIOVANNI e ADELINA SANNICOLO'

offerte domenicali	L. 5.200.500	
Buste mensili	L 1.629.000	
Contributi diversi	L 800.000	
Contributi da Condominio S. Massimo e S. Andrea		L. 100.000

ORARIO DELLE S.S. MESSE

Feriali 7,00 - 8,30 - 17,30
Festivi 7.30 - 9.00 - 10,00 - 11.30 18,30
Prefestivi 18,30

San Giuliano (Camilliani)

Festivi 7 30 10.00 11.30 Feriali 7,00 18.00
Prefestive 18.00

Nella busta acclusa, metterete l'Offerta che il cuore vi detta. Una persona, incaricata, dovrebbe passare a ritirarla. Se non venisse siate così gentili di portarla Voi stessi al Sacerdote.

(pro manuscripto)